

domenica 27 settembre sono stati ordinati diaconi permanenti per la nostra Chiesa diocesana, ti diciamo:

- Con suor Anna Chiara di Gesù Eucaristia (Caterina Elisa Lot), di Tempio di Ormelle, che domenica 11 ottobre vivrà la professione solenne dei consigli evangelici tra le suore domenicane a Bergamo, ti diciamo:
- Con tutta la Chiesa universale che domenica 18 ottobre vivrà la Giornata missionaria mondiale, ti diciamo:
- Con don Marco Dal Magro e con tutti i missionari e le missionarie originari dalla nostra diocesi sparsi nel mondo, ti diciamo:
- Con don Damiano Boffo, originario di Fossalta Maggiore e appartenente all'Operazione Mato Grosso, che sabato 17 ottobre sarà ordinato presbitero per la Diocesi di Huari in Perù, ti diciamo:
- Con don Claudio Soligon, della parrocchia di Visnà, e don Lorenzo Cavinato, della parrocchia di Fontanelle, che sabato 24 ottobre saranno ordinati presbiteri diocesani dal nostro vescovo Corrado, ti diciamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

ORAZIONE

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE - DIO SIA BENEDETTO... - CANTO DI REPOSIZIONE

SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE PRESIEDUTA DAL VESCOVO CORRADO

Giovedì 1° ottobre alle ore 19.00 nella chiesa parrocchiale di Albina

Giovedì 5 novembre alle ore 18.00 nella chiesa parrocchiale di Camino

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA presieduta dal vescovo Corrado

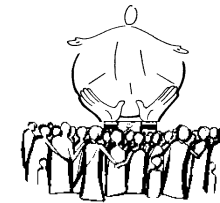
Giovedì 15 ottobre alle ore 20.30 a Santa Maria delle Grazie, Conegliano

"MONASTERO INVISIBILE" - Suppl. N° 1 allegato al mensile N° 8 de "Il Dialogo" Settembre 2020, periodico della Comunità Opitergina; direttore responsabile Bazzichetto don Pierpaolo; Ufficio di direzione e amministrazione via Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (Treviso); aut. Trib. di Treviso n. 257 del 20 febbraio 1967; distr. gratuita; Poste Italiane s. p. a. - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCR TV- reg. naz. Stampa n° 1932/2001 - Campiello Duomo 1 - tel. 0422.717590- fax 0422.714928 - c.c.p. N. 16546319 intest. a: Parrocchia S. G. Battista - Campiello Duomo, 1 - 31046 Oderzo (TV)

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

SEMINARIO VESCOVILE



con la collaborazione del
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

«Eccomi, manda me!»

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI - OTTOBRE MISSIONARIO 2020

INTRODUZIONE

La gioia di annunciare il Vangelo brilla sempre sullo sfondo di una memoria grata. Gli Apostoli non hanno mai dimenticato il momento in cui Gesù toccò loro il cuore: «Erano circa le quattro del pomeriggio» (Gv 1,39). La vicenda della Chiesa risplende quando in essa si manifesta la gratitudine per la gratuita iniziativa di Dio, perché «è lui che ha amato noi» per primo (1 Gv 4,10), perché «è Dio solo che fa crescere» (1 Cor 3,7). La predilezione amorosa del Signore ci sorprende, e lo stupore, per sua natura, non può essere posseduto né imposto da noi. Non ci si può «stupire per forza». Solo così può fiorire il miracolo della gratuità, del dono gratuito di sé. Anche il fervore missionario non si può mai ottenere in conseguenza di un ragionamento o di un calcolo. Il mettersi «in stato di missione» è un riflesso della gratitudine.

(Papa Francesco, Messaggio alle Pontificie Opere Missionarie, 21 maggio 2020)

All'inizio di questo mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alla preghiera e al sostegno per le missioni, vogliamo chiedere al Signore il dono di giovani dalla «memoria grata» e perciò capaci di annunciare con gioia il Vangelo di Gesù a quanti ancora non lo hanno conosciuto oppure si sono allontanati (o abbiamo allontanato) dalla Chiesa.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:
augmenta la nostra fede.

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:
apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.
Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:
aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Donami, Signore,
la forza del tuo Spirito Santo,
perché la tua Parola sia fedelmente predicata,
a gloria del tuo nome
e a edificazione della Chiesa
e sia da tutti accolta in umiltà e obbedienza.
Amen.

(Liturgia di Bose)

ORAZIONE

O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità: guarda la tua messe abbondante e degnati di mandare operai, perché il Vangelo sia annunciato a ogni creatura, e il tuo popolo, radunato dalla parola di vita e sostenuto dalla forza dei sacramenti, proceda nella via della carità e della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (6,1-8)

¹Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. ²Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. ³Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».

⁴Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. ⁵E dissi:

«Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

⁶Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. ⁷Egli mi toccò la bocca e disse:

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato».

⁸Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

TEMPO DI SILENZIO

Fa' che impariamo da te a guardarci con fiducia,
per essere nella trama del mondo
umili tessitori di fraternità.
Amen.

TEMPO PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

La carità mi offrì il cardine della mia vocazione. Compresi che la Chiesa ha un corpo composto di varie membra, ma che in questo corpo non può mancare il membro necessario e più nobile. Compresi che la Chiesa ha un cuore, un cuore bruciato dall'amore. Capii che solo l'amore spinge all'azione le membra della Chiesa e che, spento questo amore, gli apostoli non avrebbero più annunciato il Vangelo, martiri non avrebbero più versato il loro sangue. Compresi e conobbi che l'amore abbraccia in sé tutte le vocazioni, che l'amore è tutto, che si estende a tutti i tempi e a tutti i luoghi, in una parola, che l'amore è eterno. Allora con somma gioia ed estasi dell'animo gridai: O Gesù, mio amore, ho trovato finalmente la mia vocazione. La mia vocazione è l'amore. Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa, e questo posto me lo hai dato tu, o mio Dio. Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore ed in tal modo sarò tutto e il mio desiderio si tradurrà in realtà.

(Santa Teresa di Gesù Bambino)

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Al Signore che continua a chiamare uomini e donne a seguirlo e a collaborare alla sua opera di salvezza, ripetiamo con cuore aperto e disponibile:

Eccomi, manda me!

- Con suor Maria Beatrice Nakjeywe, suor Maria Cristina Nakato e suor Maria Maddalena Matos Soares, del Monastero Cistercense di San Giacomo di Veglia, che lo scorso 23 luglio hanno emesso la loro professione temporanea, ti diciamo:
- Con padre Luca Toffolon, originario della parrocchia dei Santi Martino e Rosa in Conegliano e appartenente ai Legionari di Cristo, che il 15 agosto è stato ordinato sacerdote, ti diciamo:
- Con Davide Gaviglio, della parrocchia di Mansuè, che il 6 settembre ha fatto la Professione religiosa con i Giuseppini del Murialdo, ti diciamo:
- Con Anna Pati, di Bibano, che domenica 20 settembre ha emesso i primi voti nella Compagnia missionaria del Sacro Cuore, ti diciamo:
- Con i ragazzi e i giovani del nostro Seminario che in queste settimane hanno iniziato il nuovo anno formativo, ti diciamo:
- Con Alessandro Camillo (di Colfosco), Amedeo Saracino (di Sacile), Claudio Foltran (di Pieve di Soligo) e Vincenzo Vitelli (di Susegana) che

di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato. L'impossibilità di riunirci come Chiesa per celebrare l'Eucaristia ci ha fatto condividere la condizione di tante comunità cristiane che non possono celebrare la Messa ogni domenica. In questo contesto, la domanda che Dio pone: «Chi manderò?», ci viene nuovamente rivolta e attende da noi una risposta generosa e convinta: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). **Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male** (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12).

[...] La Santissima Vergine Maria, Stella dell'evangelizzazione e Consolatrice degli afflitti, discepola missionaria del proprio Figlio Gesù, continui a intercedere per noi e a sostenerci.

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA

Padre buono,
che tessi il tuo disegno di amore
con gli esili fili della nostra umanità,
rendici capaci del perdono
che offre nuovi orizzonti di vita
e ci fa rialzare dopo ogni caduta.

Signore Gesù, Parola del Padre,
venuto a ricucire il tessuto delle relazioni con Dio e tra di noi,
poni sulle nostre labbra la parola che risana
e donaci un cuore in ascolto
per imbastire tele di dialogo
intrecciando carità e verità.

Spirito Santo, ospite dolce delle nostre anime
vieni a rammendare gli strappi
procurati dalla nostra indifferenza.
Insegnaci a farti posto
perché tu possa renderci spazio di gioia e ospitalità.

Maria, Madre attenta e premurosa,
che tingi di delicati affetti le nostre vite,
trasmettici l'arte di ricamare attorno a noi
la bellezza della pace e della comunione,
con lo sguardo attento di chi si prende cura
delle realtà più fragili.

PREGHIERA

SAL 138 (137)

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
²mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
³Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

⁴Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.

⁵Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

⁶Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.

⁷Se cammino in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.

⁸Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Gloria...

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

PER LA 94^a GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2020

Cari fratelli e sorelle,

Desidero esprimere la mia gratitudine a Dio per l'impegno con cui in tutta la Chiesa è stato vissuto, lo scorso ottobre, il Mese Missionario Straordinario. Sono convinto che esso ha contribuito a stimolare la conversione missionaria in tante comunità, sulla via indicata dal tema "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo".

In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da covid 19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: «Eccomi, manda me» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda

del Signore: «Chi manderò?» (*ibid.*). Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme» (*Meditazione in Piazza San Pietro*, 27 marzo 2020). Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, **la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé.**

Nel sacrificio della croce, dove si compie la missione di Gesù (cfr *Gv* 19,28-30), Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti (cfr *Gv* 19,26-27). E ci chiede la nostra personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da sé stesso per dare vita. Per amore degli uomini, Dio Padre ha inviato il Figlio Gesù (cfr *Gv* 3,16). Gesù è il Missionario del Padre: la sua Persona e la sua opera sono interamente obbedienza alla volontà del Padre (cfr *Gv* 4,34; 6,38; 8,12-30; *Eb* 10,5-10). A sua volta Gesù, crocifisso e risorto per noi, ci attrae nel suo movimento di amore, con il suo stesso Spirito, il quale anima la Chiesa, fa di noi dei discepoli di Cristo e ci invia in missione verso il mondo e le genti.

«La missione, la "Chiesa in uscita" non sono un programma, una intenzione da realizzare per sforzo di volontà. È Cristo che fa uscire la Chiesa da se stessa. Nella missione di annunciare il Vangelo, tu ti muovi perché lo Spirito ti spinge e ti porta» (*Senza di Lui non possiamo far nulla*, LEV-San Paolo, 2019, 16-17). Dio ci ama sempre per primo e con questo amore ci incontra e ci chiama. La nostra vocazione personale proviene dal fatto che siamo figli e figlie di Dio nella Chiesa, sua famiglia, fratelli e sorelle in quella carità che Gesù ci ha testimoniato. Tutti, però, hanno una dignità umana fondata sulla chiamata divina ad essere figli di Dio, a diventare, nel sacramento del Battesimo e nella libertà della fede, ciò che sono da sempre nel cuore di Dio.

Già l'aver ricevuto gratuitamente la vita costituisce un implicito invito ad entrare nella dinamica del dono di sé: un seme che, nei battezzati, prenderà forma matura come risposta d'amore nel matrimonio e nella verginità per il Regno di Dio. La vita umana nasce dall'amore di Dio, cresce nell'amore e tende verso l'amore. Nessuno è escluso dall'amore di Dio, e nel santo sacrificio di Gesù Figlio sulla croce Dio ha vinto il peccato e la morte (cfr *Rm* 8,31-39). Per Dio, il male – persino il peccato – diventa una sfida ad amare e amare sempre di più (cfr *Mt* 5,38-48; *Lc* 23,33-34). Perciò, nel Mistero pasquale, la divina misericordia guarisce la ferita originaria dell'umanità e si riversa sull'universo intero. La Chiesa, sacramento universale dell'amore di Dio per il mondo, continua nella storia la missione di Gesù e ci invia dappertutto affinché, attraverso la nostra testimonianza della fede e l'annuncio del Vangelo, Dio manifesti ancora il suo amore e possa toccare e trasformare cuori, menti, corpi, società e culture in ogni luogo e tempo.

TEMPO DI SILENZIO

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

PER LA 94^a GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2020 (*continua*)

La missione è risposta, libera e consapevole, alla chiamata di Dio. Ma questa chiamata possiamo percepirla solo quando viviamo un rapporto personale di amore con Gesù vivo nella sua Chiesa. Chiediamoci: siamo pronti ad accogliere la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita, ad ascoltare la chiamata alla missione, sia nella via del matrimonio, sia in quella della verginità consacrata o del sacerdozio ordinato, e comunque nella vita ordinaria di tutti i giorni? Siamo disposti ad essere inviati ovunque per testimoniare la nostra fede in Dio Padre misericordioso, per proclamare il Vangelo della salvezza di Gesù Cristo, per condividere la vita divina dello Spirito Santo edificando la Chiesa? Come Maria, la madre di Gesù, siamo pronti ad essere senza riserve al servizio della volontà di Dio (cfr *Lc* 1,38)? Questa disponibilità interiore è molto importante per poter rispondere a Dio: "Eccomi, Signore, manda me" (cfr *Is* 6,8). E questo non in astratto, ma nell'oggi della Chiesa e della storia.

Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lunghi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo